

tenuta nel 4° capoverso dell'articolo secondo della legge 26 gennaio 1865.

Nè l'una, nè l'altra di queste citazioni, hanno attinenza alcuna con la proposta, da me presentata; anzi, dirò di più, non solo non vi è nesso fra le citazioni dell'onorevole Crispi e la proposta mia, ma non esito a dichiarare che le disposizioni che il ministro volle ricordare non riguardano punto gli operai, nè contengono alcun beneficio diretto od indiretto pei medesimi.

La proposta, approvata testè, che riguarda i locali annessi agli opifici industriali, come i dormitori per gli operai, è un esclusivo beneficio per gl'industriali, che tengono nei loro stabilimenti gli operai, e non so come l'onorevole Crispi, abbia voluto scambiare il senso vero di questa deliberazione. (*Rumori*).

In quanto poi alla seconda citazione fatta dall'onorevole Crispi, che è il quarto paragrafo dell'articolo 2 della legge del 1865, osservo pure che la esenzione ivi contemplata non provvede al caso di cui è oggetto la mia proposta: infatti nella legge suddetta si esentano dall'imposta le costruzioni dipendenti dai fondi rurali e che servono di alloggio pei contadini che lavorano sui fondi stessi: dunque queste costruzioni esenti da imposta, possono essere tanto dei proprietari del fondo, quanto dei coltivatori stessi, ma, più specialmente, dei primi che dei secondi. L'affermare dunque che la mia proposta non è opportuna, perchè esistono già in proposito, disposizioni benefiche, come quelle citate dal presidente del Consiglio, è un assurdo.

Naturalmente, col vento che spira, con le dichiarazioni del ministro e del relatore, sarebbe ingenuità da parte mia di insistere; constato solo con quali argomentazioni il Governo si oppone alla mia proposta e con quanta serietà si trattino in quest'Aula siffatte questioni. Ritiro la mia proposta. (*Rumori — Commenti*).

Presidente. Onorevole Maffi, ritira la sua proposta?

Maffi. La ritiro.

Presidente. Prima di passare alla votazione a scrutinio segreto debbo far noto alla Camera che la relazione intorno all'assestamento del bilancio sarà distribuita domani verso mezzodì.

Proporrei dunque che domani l'altro s'inscrivesse nell'ordine del giorno la discussione sull'assestamento del bilancio.

Domani poi, siccome non vi è alcuna relazione di progetti di legge, potrebbe aver luogo lo svolgimento dell'interpellanza dell'onorevole Petronio, inscritta nell'ordine del giorno della seduta d'oggi,

diretta al ministro dei lavori pubblici, e della interpellanza dell'onorevole Vastarini-Cresi; poichè il ministro della pubblica istruzione mi scrive, che domani sarebbe disposto ad assistere allo svolgimento di questa interpellanza.

È presente l'onorevole Vastarini Cresi?

(*Non è presente*).

Nel caso che sia presente domani potrà rivolgere al ministro la sua interpellanza.

L'onorevole Moneta ha presentato questa domanda d'interpellanza:

“ Desidero d'interpellare l'onorevole ministro Crispi sulla emigrazione, e precisamente per una domanda relativa al nuovo progetto sulla emigrazione e per opportune spiegazioni d'indole pubblica. ”

Prego l'onorevole ministro dell'interno di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interpellanza.

Crispi, ministro dell'interno. In verità non comprendo perchè mi si voglia interpellare su di un disegno di legge che è allo studio della Camera. Quando gli Uffici avranno nominato la Commissione e questa potrà riferire, sarà il caso di trattare la questione. (*Benissimo!*)

Comprenderei una domanda che non avesse attinenza con la legge che verrà in discussione, non questa che vi è intimamente legata. Una interpellanza a tale proposito, è ora inopportuna: dovendo farsi si farà quando la legge sarà discussa.

Presidente. Onorevole Moneta, mantiene o ritira la sua domanda d'interpellanza?

Moneta. È affatto indipendente dal disegno di legge.

Presidente. Ma qui nel suo scritto leggo:

“ ... e precisamente per una domanda relativa al nuovo progetto sull'emigrazione. ” (*Clarità*).

Moneta. La prego, signor presidente, di togliere quell'inciso relativo al nuovo disegno.

Presidente. E allora la sua domanda suonerebbe così:

Desidero d'interpellare l'onorevole ministro Crispi sulla emigrazione e per opportune spiegazioni d'indole pubblica. (*Si ride*).

Moneta. Io mantengo la mia interpellanza per una domanda che devo rivolgere all'onorevole Crispi sulla emigrazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro del-